

spiegando che l'abbattimento del portale è il risultato di un atto di mera « casualità » avvenuto nel proseguo dei lavori;

per tre mesi le ruspe hanno girato intorno al monumento, mentre questo risulta non solo lesionato ma eliminato totalmente e distrutto —:

se sia a conoscenza della vicenda in questione e, conseguentemente quali misure intenda assumere con urgenza affinché la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici possa recuperare il portale barocco almeno come bene da conservare sul piano museale e possa assumere iniziative concrete affinché non siano compiuti altri scellerati e selvaggi atti di devastazione del patrimonio storico, artistico e culturale nell'area del borgo di Quarto Cagnino. (5-01812)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta immediata:

NICOTRA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha rilevato un vasto fenomeno di addebiti sulle bollette telefoniche, sia di telefonia fissa che mobile, di servizi non richiesti, con notevoli aggravii economici e ingiuste penalizzazioni per gli utenti;

tutto ciò evidenzia dei varchi nella normativa vigente in materia di telefonia fissa e mobile, che possono essere utilizzati da alcune compagnie telefoniche ai danni dei consumatori —:

quali interventi, nell'ambito delle proprie competenze e, in particolare, di carattere normativo, si intendano adottare per meglio tutelare i consumatori rispetto a comportamenti troppo spregiudicati e commercialmente troppo aggressivi da parte di alcune compagnie telefoniche. (3-02114)

* * *

DIFESA

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

il nostro paese non partecipa alle operazioni belliche in Iraq, ma dalla lettura di agenzie di stampa, sembrerebbe che almeno una quarantina di militari italiani che fanno parte degli equipaggi degli Awacs, gli aerei Nato originariamente stanziati in Germania e ora riposizionati in Turchia, potrebbero svolgere una funzione tattica in relazione alla guerra in Iraq;

nel discorso alle Camere in seduta congiunta, in cui il Ministro aveva presentato l'operazione *Enduring Freedom*, gli Awacs dovevano fare parte di misure militari di tipo collettivo assunte dalla Nato sulla base delle specifiche richieste delle autorità militari USA, come del resto il contingente di specialisti italiani Nbc che hanno fama di essere tra più esperti;

il Ministro sostiene che la guerra in Iraq non avrà contraccolpi sull'intero dispositivo internazionale di *Enduring Freedom* — a cui l'esercito italiano partecipa con i mille alpini presenti nella base Salerno di Bagram in Afghanistan, oltre che con 400 marinai imbarcati sul cacciatorpediniere multifunzionale *Mimbelli* di stanza a nord del Mar Arabico e i circa 70 militari dell'Aeronautica nel campo base Usa in Kyrghyzstan —, ma allo stesso tempo sembra invece correggere le dichiarazioni precedenti, alludendo agli specialisti italiani Nbc che potrebbero essere impiegati nelle azioni di pattugliamento nella zona del golfo Persico;

l'operazione *Valiant strike* è iniziata poco meno di un'ora prima dell'attacco su Bagdad;

un ufficiale statunitense di stanza nella base di Bagram (la stessa dove si trova il battaglione Nibbio) ha spiegato che « si tratta della più grande operazione lanciata nel sud est dell'Afghanistan per dare la caccia a membri di Al Qaeda e agli ex componenti del regime dei Taleban »; ufficialmente appare una coincidenza, ma diversi osservatori affermano che i tempi dell'operazione fanno parte di quella guerra psicologica con la quale l'operazione *Valiant strike* dovrebbe confermare che le forze americane in Afghanistan non sono distratte dal nuovo conflitto. A tale operazione partecipano circa mille soldati, che a bordo di elicotteri sono stati trasportati nei villaggi e stanno rastrellando la zona; una vasta area del sud est del territorio afgano è investita da tale operazione che interessa non solo zone desertiche ma anche villaggi e centri abitati, in prossimità del confine Pakistano, nella stessa area dove sono stanziati i reparti italiani;

come affermano numerose agenzie giornalistiche, l'attività degli alpini e degli altri reparti dei soldati italiani impegnati in Afghanistan proseguono a pieno ritmo e in supporto totale delle operazioni sotto il diretto comando delle forze Usa;

già nei giorni precedenti la base di Bagram, che ospita gli alpini, era stata al centro di un lancio di razzi e di tentativi di attacchi;

uno dei responsabili italiani della missione Nibbio ha dichiarato che « non c'è un legame diretto con la situazione in Iraq, ma è ovvio che gli sviluppi della situazione nel Golfo consigliano di mantenere elevato il livello di attenzione »;

gli alpini hanno sostituito nell'area di Bagram un migliaio di Royal Marines inglesi inviati nella zona delle operazioni belliche nel golfo Persico -;

cosa abbia da dire il Governo in questo contesto che sembra caratterizzato da connessioni tra l'azione di *Enduring Freedom* e la guerra contro l'Iraq;

se e in che modo i compiti e le regole d'ingaggio dei militari italiani rispondono

alle leggi nazionali e al dettato costituzionale del ripudio della guerra;

quali siano i compiti precisi del battaglione Nibbio e come funzionino i rapporti tra il comando italiano e quello Usa in relazione a una situazione tattico-strategica che si configura ogni giorno di più come estremamente complessa e in possibile connessione con le operazioni militari in Iraq;

quali siano esattamente i compiti del contingente di militari del 5° Reparto Operativo Autonomo impiegato a Manas in Kirgizstan, nella base americana di « Ganci » e del cacciatorpediniere multifunzionale *Mimbelli* in una zona del Mar Arabico molto prossima al Golfo Persico.

(2-00687) « Deiana, Giordano ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere - premesso che:

presso la Base SETAF di Vicenza sono di stanza 1800 paracadutisti della 173^a brigata dell'esercito USA;

alcuni organi di stampa nazionali e internazionali hanno diffuso la notizia che essi si trovano già nel Nord Iraq impegnati direttamente nel conflitto;

risulta da agenzie di stampa che il tenente colonnello Tom Collins portavoce della base Ederle, dove ha sede la 173^a brigata statunitense ha rilevato che la brigata « è ancora a Vicenza »;

il Parlamento italiano ha votato una risoluzione che impedisce l'uso delle basi esistenti in Italia per fornire basi logistiche e operative al conflitto in corso e che perciò truppe, mezzi bellici non possono partire dalle basi suddette per raggiungere direttamente il luogo del conflitto (Iraq) -;

quali funzioni dovrà svolgere la brigata 173^a di stanza a Vicenza, a quali compiti è destinata;

se la brigata ha già lasciato o è in procinto di lasciare il territorio italiano e verso quali basi fuori dal territorio italiano è diretta o è già transitata;

infine, se il Governo non ritenga necessario informare le commissioni preposte ogni qual volta strumenti bellici o truppe destinate al conflitto partono dalle basi italiane date in uso all'esercito U.S.A., per garantire in modo trasparente che ci si è scrupolosamente attestati ai deliberati del Parlamento in materia.

(2-00688) « Trupia, Zanella, Valpiana, Ruzzante, Titti De Simone, Alfonso Gianni, Deiana, Mantovani, Pollastrini, Mascia, Giordano, Sabattini, Minniti, Turco, Labate, Agostini, Cordoni, Leoni, Buglio, Tocci, Violante, Maura Cosutta, Bellillo, Amici, Lulli, Franci, Zanotti, Fumagalli, Mussi, Melandri, Finocchiaro, Soda, Rognoni, Sini-scalchi, Burlando, Duca, Tolotti, Tidei, Stramaccioni, Panattoni, Grignaffini, Battaglia, Cialente, Coluccini, Crisci, Crucianelli, Dameri, Galeazzi, Giacco, Innocenti, Luongo, Maran, Mariotti, Pisa, Susini, Michele Ventura, Vertone ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — per messo che:

il Tesoro, attraverso l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato per anni ed anni ha provveduto a produrre annualmente apposite confezioni contenenti le monete circolanti con valori espressi in lire, battute con particolare cura in quanto desti-

nate al mercato del collezionismo, garantendo in tal modo al Tesoro dello Stato introiti non certo irrilevanti;

nel corso del 2002, anno che ha conosciuto un eccezionale quanto imprevedibile *boom* a livello europeo, contrassegnato da un collocamento rilevante di queste confezioni richieste da un mercato diventato europeo, mentre in precedenza era nazionale (a seconda dei casi Italia, Germania eccetera), per mancanza di appositi provvedimenti del Tesoro, questo non è avvenuto;

tale carenza, oltre a provocare diffuso malcontento fra i collezionisti e gli operatori professionali del settore, ha impedito all'Istituto poligrafico e zecca dello Stato di procedere alla vendita di tali monete che i collezionisti chiamano divisionali; monete che a quanto risulta sono già coniate presso la Zecca in quanto il millesimo inciso è il 2002; ha creato grave nocumento all'immagine dell'Italia, unico Paese a non disporre di queste confezioni di monete favorendo in tal modo interventi non sempre cristallini di privati i quali, procurandosi le normali monete in circolazione, hanno provveduto a predisporre confezioni che molti collezionisti, male interpretando alcune diciture stampate su tali confezioni, hanno finito col reputarle prodotte dalla Zecca, ed ha impedito al Tesoro di incassare somme consistenti —:

quali siano le decisioni che, con urgenza, intenda adottare affinché la Zecca sia messa in grado di commercializzare la divisionale 2002 e, al tempo stesso, siano pubblicati i decreti riguardanti il programma numismatico 2003 e i prezzi e le modalità di vendita delle monete da collezione 2003. (3-02107)

Interrogazione a risposta in Commissione:

OSTILLIO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della difesa.* — Per sapere:

se risponda a verità la notizia di un interesse di Finmeccanica all'acquisto